

TAVOLO TECNICO – DGR 517 del 03/06/2016

VERBALE Riunione 19 dicembre 2017

Il giorno 19.12.2017, alle ore 14.00, nella sala Consiglio Comunale presso il Comune di Porto Venere, si è svolta la quinta riunione del Tavolo Tecnico, istituito ai sensi della DGR n. 517 del 03/06/2016 “Definizione modalità e fasi attuative del Programma di valorizzazione dell’Isola Palmaria e sottoscrizione dell’Accordo Attuativo per reti e beni strumentali (strade e reti tecnologiche) tra Ministero della Difesa – Marina Militare, Regione Liguria e Comune di Porto Venere”.

Sono presenti:

per la Regione Liguria:

Arch. Pier Paolo Tomiolo, Vice Direttore Generale Territorio

Arch. Massimo Pietrasanta, Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

per il Ministero della Difesa – Marina Militare:

Riccardo Cavarra – Capitano di Fregata Comando Marina Nord

per il Segretariato Regionale Liguria MIBACT:

Arch. Marta Gnone

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona:

Arch. Roberto Leone, Responsabile della tutela Beni Architettonici e Paesaggistici, Area 1. La Spezia e Cinque Terre

Arch. Stefania Bertano, Ufficio di Dichiarazione e Verifica dell’interesse culturale

per il Comune di Porto Venere:

Arch. Giorgia Ottolini, Responsabile dell’Area Urbanistica, Edilizia, Parco, Turismo e Cultura

Segreteria Tecnica:

Arch. Cristina Vaccari, settore Enti Pubblici, Territorio, Progetti Speciali, Creazioni d’impresa, FI.L.S.E. SpA

Arch. Valeria Mangini, Divisione infrastrutture, IRE Liguria

E’ presente alla riunione il Dott. Alberto Brizio di Hydea, esperto ICOMOS; nel corso della riunione è collegata in conference call anche l’Arch. Ilaria Congia di LAND.

Ordine del giorno:

- Approfondimento specifico in merito ai beni culturali nel sistema difensivo militare dell’isola Palmaria

L'Arch. Ottolini apre i lavori relazionando in merito alla riunione svoltasi in data 06-12-2017 nella sede di Regione Liguria alla presenza di Regione Liguria nella persona dell'Arch. Pier Paolo Tomiolo della Regione Liguria, del Segretario Regionale del MIBACT Dott.ssa Elisabetta Piccioni e delle Dott.ssa Marta Gnone e Dott.ssa Rossana Vitiello, del Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona Dott. Vincenzo Tiné e dell'Arch. Stefania Bertano, e del Sindaco del Comune di Porto Venere Matteo Cozzani e dell'Arch. Giorgia Ottolini. In tale riunione dedicata si è ribadita l'esigenza di verificare e valutare, attraverso analisi sistematica, il patrimonio immobiliare dal punto di vista culturale, in particolare attraverso l'individuazione dei sistemi difensivi presenti sulla Palmaria, che saranno oggetto di tutela puntuale.

Si ricorda la conclusione della precedente seduta del Tavolo Tecnico, nella quale si era disposto di attendere le osservazioni della Soprintendenza in merito alla fase analitica prima di procedere nella successiva fase dei lavori del Programma.

Su proposta della Soprintendenza si apre una proficua discussione in merito alla necessità di introdurre il richiesto approfondimento sul tema della verifica culturale dei beni immobili oggetto del Programma, quali parte "dei sistemi difensivi presenti sulla Palmaria".

Si concorda che, dalla lettura della documentazione consegnata, la divisione in sistemi nella Relazione illustrativa e le schede singole degli immobili fanno perdere di vista l'articolazione, la complessità e l'organizzazione dei diversi sistemi delle fortificazioni difensive presenti sull'isola e le loro sottoarticolazioni.

In particolare, partendo dai materiali disponibili e dalle analisi già effettuate, si chiede di pervenire a delle sintesi interpretative che facciano comprendere il valore complessivo dei sistemi difensivi presenti sull'isola, per ciascun dei quali deve essere indicato il relativo ambito e in ciascun ambito gli elementi che lo compongono, sia in termini di edifici principali che costituiscono il vero e proprio apparato difensivo, sia in termini di edifici pertinenziali per funzioni accessorie (residenze, depositi, impianti, ecc.), di infrastrutture di collegamento (strade, percorsi ecc) e di spazi ed aree di relazione che concorrono a configurare il sistema complessivo e le sue articolazioni locali.

Scopo della sintesi interpretativa è quello di proporre una gradazione di valore degli edifici, delle pertinenze, infrastrutture e delle aree di relazione in modo da modulare le misure di tutela ed indirizzare gli scenari del masterplan in modo congruente.

L'Arch. Congia di LAND propone che la riorganizzazione per sistemi difensivi delle schede, utile già in ottica strategica trattandosi di una sintesi interpretativa, possa essere effettuata in Fase 2 come base preparatoria, specificando che le schede e le tavole sono state organizzate secondo i materiali dell'Arch. Becagli (suddivisione A-B-C-D) forniti ad inizio incarico; tale proposta non viene accolta dal TT.

Questa attività è indispensabile, infatti, per impostare la proposta metodologica per l'avvio della successiva "2 Fase di sintesi e condivisione delle conoscenze" prevista dal contratto, il Tavolo Tecnico considera quindi necessario, accogliendo le osservazioni e richieste della Soprintendenza, che il materiale consegnato venga

riorganizzato, in particolare a partire dal materiale messo a disposizione (Schede Arch. Becagli), che si presenta per talune schede più ricco rispetto quanto riportato nelle schede finali, sulla base delle sopra indicate modalità.

A questo riguardo potrà essere assunta, quale riferimento e base di partenza, anche la documentazione presente nei volumi del libro “Difesa di una piazzaforte marittima. Fortificazioni e artiglierie nel Golfo della Spezia dal 1860 al 1945”, scritto da Stefano Danese, Roberto De Bernardi e Michele Provvedi. L’Arch. Leone si fa carico di reperire e consegnare ai componenti del TT i volumi che non sono di libera vendita.

Alla luce della riorganizzazione dei materiali disponibili e delle sintesi interpretative sopra richieste si valuterà la possibilità di predisporre la verifica di interesse culturale di tutti i beni del compendio, con Agenzia del Demanio, secondo modalità specifiche concordate con la Soprintendenza.

Non essendo proposto null’altro dai componenti del Tavolo, i lavori si concludono alle ore 16,40.